

il Resto del Carlino

BOLOGNA

Giovedì 30 aprile 2009

ARENA DEL SOLE DEBUTTO IL 5 MAGGIO

Attori e pazienti sul palco per rileggere con Garella il "Vangelo" di Pasolini

IL VANGELO secondo Nanni Garella è una riscoperta della storia di Gesù Cristo e dei suoi discepoli prima che la religione e i secoli di storia successivi, li incoronassero di aureole. È la storia di uomini, coinvolti in un progetto di vita comune, in una visione condivisa, a suo modo filosofica, estetica e mistica. A ricordarci l'aspetto umano di Gesù Cristo, la presenza in scena di quintali di terra che indicano come, questi uomini che hanno segnato irrimediabilmente la storia e il pensiero dell'uomo degli ultimi duemila anni, erano prima di tutto persone con i piedi ben piantati in terra.

IL DEBUTTO, in prima nazionale, del nuovo lavoro di Garella (da lui scritto e diretto) è previsto dal 5 al 17 maggio all'Arena del Sole e sarà seguito da alcune repliche dell'*Edipo*, da 19 al 24. Sul palco dello stabile di via Indipendenza, la compagnia di **Arte e Salute**, costituita da attori e pazienti dei servizi di salute mentale della regione affiancati da alcuni attori professionisti. *Il Vangelo secondo Matteo* si inserisce tra le iniziative nate in memoria di **Pier Paolo Pasolini** che prevedono, tra l'altro, anche l'incontro pubblico del 6

maggio alle 16 (sempre all'Arena del Sole), in collaborazione con Cineteca e Ubulibri. L'incontro, dal titolo *Pier Paolo Pasolini*



n i : con le armi del teatro e del cinema, ripercorrerà la personalità artistica poliedrica dell'autore focalizzandosi sui due aspetti della sua produzione cinematografica e teatrale.

«**RIGUARDANDO** in Cineteca la pellicola di un'intervista a Pasolini — continua Garella — mi sono stupito della veemenza con cui lui manifestava il suo odio verso il teatro. Un odio talmente acceso

che era quasi sospetto. A conferma di ciò, durante un suo periodo di malattia, durato quasi un mese, Pasolini ebbe l'occasione di rileggere i classici del teatro greco. Ne fu colpito talmente tanto che appena rimesso in forze scrisse di getto le sue prime tre opere teatrali, manifestando così, il suo mutamento di pensiero».

IL SECONDO appuntamento dedicato a Pasolini è previsto per l'8 maggio con un meeting a cui parteciperanno alcuni teatri europei per il lancio ufficiale del progetto di coproduzione internazionale su Pasolini che coinvolgerà anche questa volta gli attori-pazienti psichiatrici. «Per questi ragazzi — spiega **Ivonne Donegani**, dirigente del dipartimento di salute mentale della Regione — il teatro rappresenta uno strumento importante all'interno del loro percorso riabilitativo. Gli attori che vedrete in scena nei due spettacoli, rappresentano altrettante testimonianze importanti di chi è riuscito ad uscire dalle proprie ossessioni, a ricostruire i legami persi, a riconnettersi alla società e ad assumere un ruolo di coprotagonista nella vita culturale contemporanea».

Mariangela Latella

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Ezio Mauro

giovedì 30 aprile 2009

Il debutto

L'opera del regista Garella all'Arena

Gesù pasoliniano in scena gli attori di Arte e Salute

VEGA PARTESOTTI

DOPO Edipo, il regista Nanni Garella ha scelto nuovamente di confrontarsi con l'opera cinematografica di Pasolini: il prossimo 5 maggio debutterà infatti all'Arena del Sole «Il Vangelo secondo Matteo» (foto sotto, una scena). Lo spettacolo è frutto della pluriennale collaborazione tra Nuova Scena e la compagnia teatrale Arte e Salute, che annovera tra i suoi componenti alcuni pazienti del Dipartimento di Salute Mentale di Bologna. «Nel costruire la drammaturgia ho fatto riferi-



mento non solo al film, ma anche al testo evangelico originale» afferma Garella, che aggiunge «Credo di avere capito meglio alcuni aspetti mistici della filosofia di Gesù proprio grazie miei attori, alla loro prospettiva fuori dagli schemi. Il loro sguardo autentico e talvolta spiazzante fa dei veri interpreti pasoliniani. E credo che il nostro lavoro si avvicini a quell'ideale di rito culturale collettivo che Pasolini auspicava e che era caratteristico del teatro greco».

«Il Vangelo secondo Matteo» andrà in scena fino al 17 maggio, seguito dalla ripresa di Edipo (dal 19 al 24 maggio). Il viaggio nell'opera di Pasolini tra cinema e teatro proseguirà parallelamente al Cinema Lumière, che dal 5 al 28 maggio riproporrà alcuni film del grande scrittore e regista friulano.

«Pier Paolo Pasolini: con le armi del teatro e del cinema» è invece il titolo dell'incontro, organizzato in collaborazione con la Cineteca e con la casa editrice Ubulibri, che si terrà il sei maggio alle 16 nella Sala Interaction.

Il progetto Arte e Salute, già premiato quattro anni fa con il Premio Ubu, si avvia a diventare internazionale: l'8 maggio i rappresentanti di alcuni teatri europei si incontreranno all'Arena per lanciare una coproduzione che vedrà protagonisti proprio gli attori di Arte e Salute.

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Ezio Mauro

Arena del Sole

Vangelo secondo Matteo

“Il nostro Cristo pasoliniano”



VEGA PARTESOTTI

CAMMINERÀ insieme ai suoi discepoli sulla terra, vera terra che ricoprirà il palcoscenico, il Gesù protagonista de «Il Vangelo secondo Matteo», la nuova produzione dell'Associazione Arte e Salute e Nuova Scena con la regia di Nanni Garella, che debutta questa sera all'Arena del Sole. Secondo una formula ormai consolidata, lo spettacolo, ispirato all'omonimo film di Pasolini del 1964, vedrà in scena attori professionisti e attori che sono anche pazienti del Dipartimento di Salute Mentale di Bologna.

Da anni infatti "Arte e Salute" promuove un corso di recitazione rivolto a persone con disagio psichico, dando vita a una vera e propria compagnia che, sotto la



Il regista con gli attori e i pazienti del gruppo "Arte e salute" stasera in prima nazionale

guida di Nanni Garella, ha affrontato alcuni dei più importanti autori del Novecento, da Pirandello a Brecht. Con «Il Vangelo secondo Matteo» il regista continua il percorso nel cinema di Pasolini cominciato lo scorso anno con Edipo (tratto da Edipo Re), che sarà ripreso dal 19 maggio all'Arena.

«Nel costruire la drammaturgia di questo nuovo spettacolo ho fatto riferimento non solo al

film, ma anche al testo evangelico originale» afferma Garella, che aggiunge «il Vangelo di Matteo ha uno stile scarno, quasi documentaristico se paragonato con quello di Giovanni. Rileggendolo mi ha colpito l'attualità etica e politica delle parole di Cristo. Posso dire anzi di avere capito meglio alcuni aspetti mistici del suo pensiero proprio grazie ai miei attori. Il loro sguardo fuori dagli schemi e talvolta spiazzante li rende gli interpreti

adatti di un messaggio che trascende la razionalità, mentre il loro percorso biografico spesso difficile ne fa dei veri interpreti pasoliniani. E credo che il nostro lavoro si avvicini a quell'ideale di rito culturale collettivo che Pasolini auspicava come necessario per rifondare la relazione fra attori e pubblico teatrale».

Un'intervista del 1968 in cui il regista friulano parla del suo rapporto tormentato con il teatro sarà proiettata domani alle

IL DEBUTTO
Due scene de "Il Vangelo Secondo Matteo" con gli attori e i pazienti del gruppo "Arte e salute"

16, insieme ad altri rari materiali video, per l'incontro «Pier Paolo Pasolini: con le armi del teatro e del cinema» che si terrà nella sala Interaction. «Il Vangelo secondo Matteo» sarà in scena fino al 17 maggio, mentre il film che lo ha ispirato si potrà rivedere al Lumière l'11 maggio.

Stasera, ore 21, Arena del Sole, repliche fino al 17/5; biglietti da € 5,50 a € 17; info 0512910910



Galleria

Alcune immagini tratte dallo spettacolo «Il Vangelo secondo Matteo», lo spettacolo di Nanni Garella ispirato al film di Pier Paolo Pasolini, che andrà in scena all'Arena

Sarà un Gesù molto umano, simile a uno sferzante vento rinnovatore, quello che martedì si muoverà in un lunghissimo spazio coperto di terra, nella platea dell'Arena del Sole interamente svuotata delle sedie. La compagnia Arte e Salute, nell'ambito della residenza nello Stabile cittadino, presenta *Il Vangelo secondo Matteo*, uno spettacolo di Nanni Garella ispirato al film di Pier Paolo Pasolini, con le scene di Antonio Fiorentino e le luci di Gigi Saccomandi. Gli attori indosseranno abiti di tutti i giorni per un racconto privo di agiografia. Ci saranno momenti ispirati a figurazioni da presepe, altri di forte realismo, altri di pura narrazione. Il ruolo del protagonista è affidato a Mirko Rizzotto, affiancato da giovani formati alla scuola di teatro «Alessandra Galante Garrone» e dagli interpreti di Arte e Salute. Questi sono pazienti psichiatrici che da anni sono stati avviati alla professione di attore, «in un programma — spiega la dottoressa Donegani — che mira a ridare dignità e cittadinanza a persone con storie di sofferenza. Il teatro, testimoniavano alcuni di loro a un convegno, ha permesso di ricominciare a vivere, di ri-

Garella, il Vangelo

*All'Arena il nuovo progetto «Arte e Salute» del regista
In scena pazienti psichiatrici che da anni sono anche attori*

connettersi con la società, di ottenere riconoscimenti nell'ambito familiare, sociale, lavorativo. Li ha aiutati a liberarsi dalle ossessioni». Per il regista essi sono il giusto filtro per interpretare il Vangelo pasoliniano, semplice, asciutto, terreno, privo di aureole: «Hanno uno sguardo autentico, ingenuo, altro, emarginato, fuori dagli schemi. Sono fuori da quella cerchia ristretta che costituisce il tessuto degli eventi culturali nella nostra società. Noi cerchiamo con tutte le nostre forze di allargarla, come facciamo simbolicamente con il palcoscenico, spalancato verso il pubblico, sì che gli spettatori possa-

no farne parte. Il nostro è una specie di documentario sulla vita e le opere di Cristo. E siccome la storia è molto conosciuta, abbiamo potuto eliminare alcuni passaggi, andando all'osso di ciò che ci sembrava più sorprendente. È una vicenda molto filosofica, molto politica e molto mistica. Il misticismo in questo caso diventa anch'esso uno dei possibili modi per conoscere la realtà. In questo ci hanno aiutato molto i nostri attori pazienti che, a partire dalle loro allucinazioni, hanno originali forme di percezione delle cose». Pasolini cercava un'altra strada per il teatro, oltre il rispechiamento borghese o la provoca-

zione dell'avanguardia. Sognava di ritrovare la forza civile della tragedia antica in una nuova ritualità, basata sulla cultura. «Quello che stiamo facendo — osserva Garella — va nella direzione della sua profetica concezione di rapporto con il pubblico». Lo spettacolo va in scena dal 5 al 17 maggio; dal 19 al 24 sarà ripreso *Edipo re*; il 6 alle 16 si terrà l'incontro Pier Paolo Pasolini: con le armi del teatro e del cinema; l'8 sarà presentato un progetto internazionale con gli attori di Arte e Salute; dal 5 al 28 maggio al Lumière si rivedranno alcune pellicole del regista-poeta.

Massimo Marino

L'INFORMAZIONE

di BOLOGNA

Domani

MARTEDÌ 5 MAGGIO 2009

28 MARTEDÌ 5 MAGGIO 2009

CULTURA E SPETTACOLO

L'INFORMAZIONE il domani

I personaggi pasoliniani portati in scena dai pazienti psichiatrici di Arte e Salute

Il Cristo lirico di Garella

Prima nazionale de "Il Vangelo secondo Matteo"

di Sabrina Canonchia

«Stiamo riportando alla luce nella nostra ricerca un rapporto nuovo col pubblico, riportando Gesù Cristo sulla terra, letteralmente, togliendo quanto c'è di soprannaturale e restituendo alle sue parole la vivezza e il vigore, parole che sorprendono ancora e che lo sguardo-filtro dei nostri attori me le fanno capire ancor meglio adesso rispetto a ieri». Per Nanni Garella, regista che da tempo ha scelto di lavorare in scena con attori pazienti psichiatrici di Arte Salute del Dipartimento di Salute Mentale di Bologna, «non ci sono attori più pasoliniani di questi, perché hanno uno sguardo autentico, ingenuo, spiazzante, alternativo, "altro", fuori dagli schemi». Dopo aver debuttato con *Edipo* nel marzo dello scorso anno, il regista torna a confrontarsi con l'opera cinematografica di Pier Paolo Pasolini, affrontando questa volta *Il Vangelo secondo Matteo* che sarà in prima nazionale all'Arena del Sole (via Indipendenza, 44) alle 21 (per restarvi fino al 17, lunedì riposo). In uno spazio scenico allargato, con la platea svuotata completamente, *Il Vangelo secondo Matteo* restituisce ancora più di altre opere «l'afflato religioso e lirico del poeta



“
«Interpreti dallo sguardo autentico, ingenuo, spiazzante, alternativo, fuori dagli schemi»
”

friulano». Rifiutando ogni esito agiografico e raccontando le vicende in modo scarno e realistico, «la figura di Cristo conserva intera la carica umana e rivoluzionaria di chi si muove nella storia tra la gente, consapevole di avvertire la propria predestinazione, l'indifferenza e l'incomprensione altrui». Gesù Cristo, prosegue il regista già premio Ubu per il progetto Arte e Salute, «non può essere laico», ma, insieme ai suoi discepoli, che non sono ancora apostoli, lo vediamo prima di avere l'aureola, sono ancora uomini, più facili da mettere in scena. Intanto sempre oggi al cinema Lumière parte la rassegna di film dedicata a Pasolini (alle 22.30 con *Accattone*), mentre domani alle 16 nella sala interazione dell'Arena del Sole si terrà un incontro aperto al



Alcune foto di scena dall'allestimento de "Il Vangelo secondo Matteo"

pubblico dal titolo "Pier Paolo Pasolini: con le armi del teatro e del cinema" con Paolo Cacchioli, direttore Nuova Scena, Stefano Casi, Roberto Chiesi, Fran-

co Quadri, Sergio Colomba e Garella. *Edipo* tornerà invece in scena dal 19 al 24 maggio, sempre all'Arena. Info: 051.2910910.

l'Unità

Bologna

EMILIA ROMAGNA

Domenica 3
Maggio 2009

CULTURA

→ **Nanni Garella** porta in scena martedì all'Arena del Sole l'opera ripresa da Pier Paolo Pasolini

→ **La compagnia** è nata nel 1999 con un progetto del Dipartimento salute mentale dell'Asl

«Il Vangelo secondo Matteo con gli attori di "Arte e salute"»

Attori particolari quelli che si cimentano con «Il Vangelo secondo Matteo» di Nanni Garella martedì all'Arena del sole.

CHIARA AFFRONTI
BOLOGNA

Nanni Garella porta in scena martedì, in prima nazionale, all'Arena del sole, «Il Vangelo secondo Matteo».

Sul palco, gli attori di Arte e salute, la compagnia nata dal percorso iniziato nel 1999 con il dipartimento di Salute mentale dell'Asl di Bologna. E chi, meglio di loro, di esseri umani dotati una sensibilità "altra", di forme di conoscenza ulteriori, può aprirsi ad un pubblico vasto e raccontare un'esperienza straordinaria come quella che Matteo narra nel suo Vangelo? Garella ha scelto di prendere Pier Paolo Pa-

solini come traccia per raccontare la storia. «Matteo racconta i fatti come se facesse una cronaca documentaria che permette di andare all'osso delle cose» - spiega il regista -. Abbiamo scoperto molta filosofia dentro le parole di Gesù Cristo, molta politica e molta mistica. Una mistica che ho capito essere un nuovo modo di conoscenza, una branca della filosofia. E a fare questa scoperta mi hanno molto

aiutato i miei attori perché per loro è normale vivere modi di conoscenza 'altri'. Lo spettacolo fa parte del "Progetto Pasolini" che comprende anche "Edipo", testo che ha debuttato lo scorso anno e che verrà replicato dal 19 al 24 maggio. Mercoledì 6, poi (Arena del Sole, ore 16), in collaborazione con Cineteca e Edizioni Ubulibri, è in programma un incontro su "Pier Paolo Pasolini: con le armi del teatro e del cinema" a cui parteciperanno Paolo Cacchioli, Stefano Casi, Roberto Chiesi, Sergio Colomba, Franco Quadri e lo stesso Garella. L'8 invece in un meeting si lancerà un progetto di coproduzione sempre dedicato a Pasolini, di cui nucleo portante sono gli attori di Arte e Salute.

Info: 051/2910910.♦

Il regista porta in scena all'Arena del Sole la trasposizione del film di Pasolini, con una compagnia composta da pazienti psichiatrici

Il Vangelo secondo Garella

DI CHIARA SIRK

«**R**iporto Gesù sulla terra, con i discepoli» dice il regista Nanni Garella, che ha curato lo spettacolo «Il Vangelo secondo Matteo», ispirato all'opera di Pier Paolo Pasolini, che andrà in scena martedì 5, alle ore 21, nella Sala Grande dell'Arena del Sole, in prima nazionale. Anche per questo allestimento Garella ha coinvolto gli attori della compagnia di pazienti psichiatrici che partecipano al progetto «Arte e Salute nell'Arena del Sole», compagnia in residenza all'interno del Teatro Stabile della città. Il lavoro con loro, che ha già riscosso notevoli successi e riconoscimenti tra cui il Premio Ubu, è sempre prezioso per chi lo propone e per chi lo fa. Così il regista ha ideato una platea completamente svuotata dalle solite poltrone e riempita di terra, spazio in cui restituire l'afflato religioso e lirico del poeta di Casarsa. Gli attori, invece, hanno mostrato una singolare capacità di entrare nel copione. «Per loro è naturale pensare ci possa essere qualcosa che va oltre il razionale. L'approccio al Vangelo è stato vissuto con grande naturalezza. Hanno capito subito Cristo, la sua capacità di cambiare radicalmente le cose in un mondo di miseria e di pregiudizi. Un umile portatore di verità tra gli umili». Sul palco un Cristo uomo che sa d'essere Dio, ma non un «santino». «Qui nessuno ha ancora l'aureola» dice il regista. Gesù sarà una figura umanissima, capace di cambiare il mondo, ma non un «Gesù laico», «che non può esistere» dice il regista. «Ho voluto fare uno spettacolo che parlasse a tutti. Vorrei che capissero sia se lo facciamo a Bologna, sia se lo portiamo in Giappone, perché il messaggio di Cristo è universale e in ogni uomo esiste una forma di



Una scena de «Il Vangelo secondo Matteo» diretto da Nanni Garella

religiosità». Matteo ha raccontato la vita di Gesù in modo asciutto, eppure, in queste parole semplici, scarse, si riesce a trovare filosofia e molta mistica, secondo Garella. «La mistica è un modo di conoscere la realtà: questo me lo hanno insegnato i nostri pazienti. Per loro è facile capire come le parole del Vangelo possano creare un nuovo modo di vivere». Il pubblico sarà coinvolto in un'arena che diventa agorà e teatro greco, ritrovando la partecipazione e la dimensione della tragedia, con una parola forte, potente. «Pasolini aveva un grande interesse per il teatro classico, avrebbe voluto ritrovare un rapporto fisico con il pubblico, che nel teatro borghese è andato perso». Qualcuno chiede se dopo il teatro, gli attori guariscono, ma il miracolo non avviene, neanche recitando questo copione. C'è però la possibilità di una vita più serena, magari anche con qualche momento di felicità. «Ci sarà la crocifissione?», chiede qualcun altro, ricordando quella del film pasoliniano. Il regista non risponde, non vuole svelare troppo di uno spettacolo che accende curiosità. Ma la vera domanda sarebbe stata: «Ci sarà la Resurrezione?». Repliche fino a domenica. Le scene sono di Antonio Fiorentino, luci Gigi Saccomandi.

Domenica
3 maggio
2009



il Bologna

Arena del Sole

Dal Vangelo di Pasolini lo spunto per il teatro

Un maggio "pasoliniano" attende il pubblico dell'Arena del Sole (e della Cineteca) grazie a diverse iniziative tutte ispirate al geniale scrittore, poeta e regista bolognese.

Nel mese di maggio infatti, l'Arena del Sole e l'Associazione Arte e Salute onlus presenteranno due spettacoli scritti e diretti da Nanni Garella ispirati a sceneggiature cinematografiche di Pier Paolo Pasolini: "Il Vangelo secondo Matteo" (in prima nazionale dal 5 al 17 maggio) e "Edipo" (che ha già debuttato con successo nel marzo 2008 e verrà riproposto dal 19 al 24 maggio).

Il 6 maggio si terrà invece un incontro pubblico sul tema "Pier Paolo Pasolini: con le armi del teatro e del cinema" dove gli studiosi discuteranno di due aspetti in particolare della poliedrica personalità artistica di Pasolini: la centralità del teatro e del cinema nel suo pensiero e nella sua opera e la forte attenzione alle trasformazioni della società viste dalla parte dei più umili. ■ VALERIA TANCREDI

Il Vangelo secondo Matteo in scena martedì all'Arena del Sole

Un tributo a Pasolini

di Giulia Nobili

Straordinario appuntamento martedì prossimo all'Arena del Sole (via Indipendenza 44, sala Grande; ore 21; infoline: tel. 051 2910910) dove andrà in scena, in prima nazionale, lo spettacolo *Il Vangelo Secondo Matteo*, prodotto dal Teatro Stabile di Bologna e dall'associazione Arte e Salute, per la regia di Nanni Garella. Dopo *l'Edipo*, che ha debuttato nel maggio scorso, Nanni Garella ha scelto un'altra sceneggiatura di Pasolini. *Il Vangelo secondo Matteo* restituisce più di altri film l'afflato religioso e lirico del poeta di Casarsa, pur rifiutando ogni esito agiografico ed esponendo le vicende in modo scarno e realistico, senza scrupoli o inibizioni confessionali. La figura di Cristo conserva tutta la carica umana e rivoluzionaria di chi si muove nella storia tra la gente



e il suo passaggio, tormentato da incomprendimento, pregiudizi e umiliazioni, è visto come il passaggio di un vento innovatore, anticonformista e popolare. Lo spettacolo resterà in scena fino al 17 maggio (domenica, ore 16).